



Associazione Culturale Unicamilano
“Biennale d’Arte Unicamilano 2019 - 2020”
Premio Culturale Internazionale Unicamilano 2020

Silvia Lisena

Menzione d’onore

*nella sezione libro edito di poesia
per l’opera “Lacerti di anima”*

*La realtà è triste, disperata, confusa e anche l’amore, il supremo sentimento, è dolore,
illusione, assenza, concetti espressi da una lirica tronca, interrotta, fatta a pezzi e
ricomposta.*

Il Presidente della Giuria

Mario Corbetta

La Presidentessa

Alessandra Corbetta

Milano, 29 aprile 2022

INDICE

Introduzione	9
2014	
Respirare	12
Il filo	13
Atonia del cuore	14
2015	
La finestra del mondo	18
Zibaldone dell'anima	20
Tradimento	21
A un'amica	24
Fragile me	26
Forse un giorno	27
La fine dei tempi	28
2016	
Disegno onirico	30
2017	
Fusione	32
Una vacanza al mare	33
L'ultimo abbraccio	34
Pughje, païse mèje	35
Linha	36
Alba di Natale	37
2018	
San Valentino	40
Epifania primaverile	41
L'illusione di Icaro	42

2019	
Ricordi	44
La favola della sera	46
L'importanza di essere rari	47
Diciannove settembre	48
2020	
Coronavirus	52
La viralità delle etichette	54
Apocalypse	55
Il nome perduto	56
Oproc	58
Io, Ida e l'amore	60
Pensiero notturno #327	62
Ringraziamenti	63

Introduzione

Mi ha sempre affascinato l'idea di dare alle cose una seconda vita, una seconda possibilità, una seconda opportunità.

Questa nuova edizione di "Lacerti di anima" nasce proprio da un'esigenza di riproporre i miei testi in una forma più rinnovata. L'opera, infatti, è stata soggetta a una rilettura integrale e a un riadattamento basato su una maturità stilistica che, a sua volta, ha fatto tesoro delle osservazioni critiche che hanno seguito la pubblicazione della prima edizione, oltre che all'aggiunta di liriche inedite.

Il lettore troverà nuovamente la suddivisione dei testi in sette sezioni cronologiche, dal 2014 al 2020.

Questo arco temporale vuole disegnare un percorso circolare in cui ho avuto modo di sperimentare un vasto arsenale di emozioni che mi hanno permesso di iniziare un complesso lavoro di introspezione della mia psiche, cercando quanto più di allontanarmi dalle convenzioni sociali che si ostinano a propinare sempre un modello di perfezione che non corrisponde – com'è giusto che sia – alla vera essenza della maggior parte delle persone.

La peculiarità dell'opera è che si apre con "Respirare", un testo che paradossalmente rievoca una fine in quanto è stato composto durante il periodo di convalescenza dopo un serio problema di salute.

Di qui è una ripresa in mano della mia vita che si snoda tra amori vissuti intensamente e percepiti con ogni singola fibra del mio corpo – come si evince da "Zibaldone dell'anima" o ancor di più da "Disegno onirico" –, malinconie verso un passato dal sapore dolceamaro – come si evince da "Forse un giorno" o da "Ricordi"

– e una forte consapevolezza della mia diversità – come si evince da "Fragile me", "Il nome perduto" o da "Oproc" – che, alla fine, diventa essa stessa marca di unicità per cui l'essere rari assume la sua legittima importanza.

Infine, ci sono anche alcuni componimenti che mi piace definire "sperimentazioni letterarie" – come "Il filo", "Fusione", "Linha", "San Valentino" o "Apocalypse" –, dove la poesia manifesta appieno la sua metafunzione: le combinazioni di parole, suoni e spazi danno forma a una serie di ritratti verbali dall'altissima portata evocativa e simbolica in testi dalla struttura breve.

Tuttavia, il lettore non cada nell'inganno di ritenere questo libro un mero specchio di esperienze autobiografiche, quanto piuttosto la trasposizione di un messaggio che dall'individuale possa giungere a una dimensione universale: le sfaccettature emotive che costruiscono un percorso apparentemente altalenante della nostra vita sono parte integrante della natura stessa di esseri umani e perciò dovremmo averne cura e apprezzarle in quanto determinano chi siamo e quale sia il nostro posto nel mondo.

Silvia Lisena

2014

Respirare

Non seppi neanche come riuscii a uscire
da quella tempesta cupa e tetra,
ma finalmente ce la feci.

Mi guardai intorno e vidi
i resti della mia anima sparsi sul terreno:

li raccolsi a uno a uno,

li conservai con cura nella mia borsa

e ricominciai a camminare.

30 gennaio

Il filo

A volte
ci si perde

nel labirinto
della vita.

11 luglio



Atonia del cuore

Non parlavo mai d'amore.

Adoravo ascoltare
i racconti degli altri
e dare consigli
alle vite degli altri,
per un attimo
rubare loro le emozioni
rendendole mie.

Non parlavo mai d'amore.

Forse perché
non l'avevo mai vissuto,
– non l'avevo mai vissuto davvero –.

Vivevo di esperienze altrui,
di frasi scritte sui libri,
di dialoghi melodrammatici
ascoltati nei film.

Ma l'amore non era quello,
era altro,
molto altro.
E volevo sentirlo quell'"altro",
volevo sentirmelo
addosso sulla pelle.

Non parlavo mai d'amore.

Ma ogni tanto ci pensavo
e, quando acquisivo la consapevolezza
del vuoto che mi riempiva il cuore,
sentivo una sensazione strana,
che mi rendeva così parca
di parole e di emozioni
da straziarmi l'anima.

5 settembre

2015

La finestra del mondo¹

Apro gli occhi e guardo il mondo:
è realtà o solo fantasia?

Il fruscio del vento e lo scroscio dell'acqua risuonano
come fossero una melodia,
e m'incanta perfino il miagolio
di qualche gatto vagabondo.

Oh, ma durerà questo mondo così ricco e vario
fino a che si aprirà il sipario?
Fino a che tutti comprenderanno
che dietro a quel mare di gioia, felicità e simpatia
si nascondono tristezza, rabbia e ipocrisia?

Guerre violente
e tensioni tra gli uomini,
errori e orrori anche nelle cose
che sembravano ormai sicure.

Ma esiste una soluzione
per questo mondo brontolone!

Rifugiamoci nel cuore
di chi non ha mai smesso di sperare
in un mondo migliore,
chi si diverte a disegnare
le persone stilizzate
e il cielo pieno di fate.

Rifugiamoci nel cuore dei bambini
che non sanno ancora cosa sia la guerra
e domandiamoci se dobbiamo rovinare
il loro viaggio su questa Terra
per un capriccio che ci ostiniamo a fomentare.

2 aprile

¹ Questo componimento, opportunamente riadattato, è stato composto nel 2006, durante il mio secondo anno di scuola media.